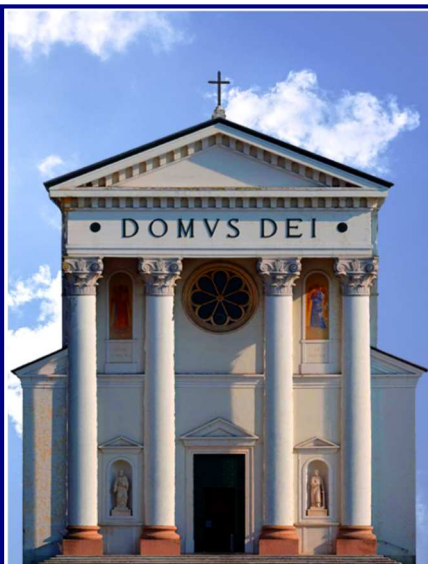


La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo S. Pietro in Gu



15 Ottobre 2023 (Anno IV – 52^a sett.)
XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Piazza G. Prandina, 7 - tel. 049.5991003
Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387
Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com
Sito: www.parrocchiasanpietroingu.it

« Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze! »

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".

Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Ottobre Missionario 2023

San Daniele Comboni, apostolo per l'Africa e profeta della missione

Nel cammino di catechesi sulla passione evangelizzatrice, cioè lo zelo apostolico, oggi ci soffermiamo oggi sulla testimonianza di *San Daniele Comboni*. Egli è stato un apostolo pieno di zelo per l'Africa. Di quei popoli scrisse: «si sono impadroniti del mio cuore che vive soltanto per loro» (*Scritti*, 941), «morirò con l'Africa sulle mie labbra» (*Scritti*, 1441). È bello! ... E a loro si rivolse così: «il più felice dei miei giorni sarà quello in cui potrò dare la vita per voi» (*Scritti*, 3159). Questa è l'espressione di una persona innamorata di Dio e dei fratelli che serviva in missione, a proposito dei quali non si stancava di ricordare che «Gesù Cristo patì e morì anche per loro» (*Scritti*, 2499; 4801).

Lo affermava in un contesto caratterizzato dall'orrore della schiavitù, di cui era testimone. La schiavitù "cosifica" l'uomo, il cui valore si riduce all'essere utile a qualcuno o a qualcosa. Ma Gesù, Dio fatto uomo, ha elevato la dignità di ogni essere umano e ha smascherato la falsità di ogni schiavitù.".

Continua in pag. 4 ↗

VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti*

SABATO 14	18.30	Pellegrino Rubin; Mariano Bressan e Lucia Pettenuzzo; Aldo, Nicolò, Zanotto, Alba Tolfo, Orlando Costa e Maria Carraro; Adriano Giaretta e Luigina Pavan; Giuseppe, Anna e Corisca Bigarella;
DOMENICA 15 OTTOBRE XXVIII del Tempo Ordinario	07.30	<i>Mt 22,1-14</i>
	09.00	Giovanni Volpe e Rosa Michelin; Giovanni Carraro e Maddalena Basso; Armando Rossato e Def. Gioppo Rossato
	10.30	<i>Defunti donatori AVIS; Liliana Zandonà Cavazzin;</i>
LUNEDÌ 16	19.00	Eugenio, Valter Valente, Pierina Gatto, Loris Ometto; Pierluigi Toniato;
MARTEDÌ 17	08.30	<i>Lc 11,37-41</i>
MERCOLEDÌ 18	19.00	Maria Barbiero, Angelo e Francesco Nicolin; Emilio e Santina Martinello; Antonio De Rossi; Irene, Giuseppe, Giovanna e Felice Tessarolo;
GIOVEDÌ 19	19.00	<i>Lc 11,47-54</i>
VENERDÌ 20	19.00	Barberina Bulla e Umberto Bresolin; Albina e Ottorino Veggian; Rina Munari e Emilio Brunoro; Giorgio Grego; Maria Pia e Giovanni De Poli;
SABATO 21	18.30	Ferdinando, Gina e Silvia Buttolo; Albano, Alessandro, Angela Toniato; Mariano e Annalisa Baron;
DOMENICA 22 OTTOBRE XXIX del Tempo Ordinario	07.30	Mariella, Teresa e Luigi Lidron;
	09.00	<i>Mt 22,15-21</i>
	10.30	Antonio Brina



Ciao a tutti! È giunto il tempo di tesseramento al NOI Associazione "Anno 2024". Vi riportiamo alcune indicazioni:

A. Dal 1° ottobre per chi vuole tesserarsi per la prima volta è possibile ritirare il modulo chiamando Giulia al n. 348-3686213

B. Dal 1° Gennaio 2024 rinnovo per i GIA' tesserati.

Il costo è di € 7,00 per gli adulti e € 5,00 per i ragazzi fino ai 17 anni.

Vi aspettiamo numerosi!

Il tesseramento a NOI Associazione non deve essere visto come un obbligo, ma una libera scelta a supporto dell'Associazione nata a servizio dell'oratorio, perché far parte del NOI è una possibilità in più, è un'occasione per rendere ancora più viva e attiva la comunità.

Grazie! NOI Associazione - San Pietro in Gu

VITA DELLA COMUNITÀ - *Prossimi incontri*

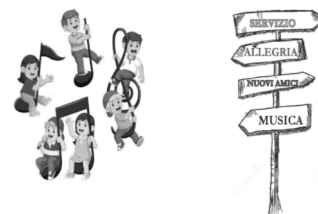
SABATO 14	18.30	S. messa con i ragazzi del catechismo e celebrazione del mandato alle catechiste. Anima il piccolo coro
MERCOLEDÌ 18	15-17	Catechismo dei ragazzi
VENERDÌ 20	20.30	Incontro con i genitori di 2 ^a secondaria
DOMENICA 22 OTTOBRE	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE Le offerte raccolte in chiesa saranno destinate per le opere dei missionari	
	09.00	S. messa e mandato ad animatori e capi scout Segue in oratorio verifica dei campeggi e programmazione.
	12.30	Pranzo con capi scout, animatori A.C. e cuochi del campeggio

SERVIZIO DEI CHIERICCHETTI

A lato della porta centrale della chiesa è stato affisso un cartellone dove sono riportati gli orari per le ss. Messe festive di ottobre e gli spazi perché le famiglie o i ragazzi possano scrivere il loro nome a seconda della disponibilità per svolgere l'importante servizio dei *ministranti*. Sollecitiamo la partecipazione, memori anche della bella presenza dello scorso anno, molto apprezzata anche dai ragazzi.

CORETTO DEI PICCOLI

Anche il coro dei piccoli si rende disponibile ad accogliere nuovi ambini/ragazzi.
Prove: a partire dal 21 ottobre, tutti i sabato dalle 14,30 alle 15,30



ATTIVITA' FORMATIVE PER BAMBINI - RAGAZZI - GIOVANI

AGESCI – SCOUT

- Lupetti: sabato dalle ore 15 alle ore 17
- Reparto: sabato dalle ore 15 alle ore 17
- Clan: mercoledì dalle ore 20,45 alle ore 22,45
- Comunità Capi: con date concordate

AZIONE CATTOLICA - A.C.R.

- Primarie: sabato dalle ore 15,30 alle ore 16,30
- Secondarie: venerdì dalle ore 20,15 alle ore 21,30
- Giovanissimi: 1. 2. 3 superiore lunedì ore 20,30
- Animatori: con date da concordare

→ Segue - Comboni, alla luce di Cristo, prese consapevolezza del male della schiavitù; capì, inoltre, che la schiavitù sociale si radica in una schiavitù più profonda, quella del cuore, quella del peccato, dalla quale il Signore ci libera. Da cristiani, dunque, siamo chiamati a combattere contro ogni forma di schiavitù. Purtroppo, però, la schiavitù, così come il colonialismo, non è un ricordo del passato, purtroppo. Nell’Africa tanto amata da Comboni, oggi dilaniata da molti conflitti, «dopo quello politico, si è scatenato un “colonialismo economico”, altrettanto schiavizzante.

È un dramma davanti al quale il mondo economicamente più progredito chiude spesso gli occhi, le orecchie e la bocca». Rinnovo dunque il mio appello: «Basta soffocare l’Africa: non è una miniera da sfruttare o un suolo da saccheggiare».

E torniamo alla vicenda di San Daniele. Trascorso un primo periodo in Africa, dovette lasciare la missione per motivi di salute. Troppi missionari erano morti dopo aver contratto malattie, complice la poca conoscenza della realtà locale. Tuttavia, se altri abbandonavano l’Africa, non così Comboni. Dopo un tempo di discernimento, avvertì che il Signore gli ispirava una nuova via di evangelizzazione, che lui sintetizzò in queste parole: «Salvare l’Africa con l’Africa» (Scritti, 2741s). È un’intuizione potente, niente di colonialismo, in questo: è un’intuizione potente che contribuì a rinnovare l’impegno missionario: le persone evangelizzate non erano solo “oggetti”, ma “soggetti” della missione. E San Daniele Comboni desiderava rendere tutti i cristiani protagonisti dell’azione evangelizzatrice. E con quest’animo pensò e agì in modo integrale, coinvolgendo il clero locale e promuovendo il servizio laicale dei catechisti. I catechisti sono un tesoro della Chiesa: i catechisti sono coloro che vanno avanti nell’evangelizzazione.

Concepì così anche lo sviluppo umano, curando le arti e le professioni, favorendo il ruolo della famiglia e della donna nella trasformazione della cultura e della società. E quanto è importante, anche oggi, far progredire la fede e lo sviluppo umano dall’interno dei contesti di missione, anziché trapiantarvi modelli esterni o limitarsi a uno sterile assistenzialismo! Né modelli esterni né assistenzialismo. Prendere dalla cultura dei popoli la strada per fare l’evangelizzazione. Evangelizzare la cultura e inculturare il Vangelo: vanno insieme.

La grande passione missionaria di Comboni, tuttavia, non è stata principalmente frutto di impegno umano: egli non fu spinto dal suo coraggio o motivato solo da valori importanti, come la libertà, la giustizia e la pace; il suo zelo è nato dalla gioia del Vangelo, attingeva all’amore di Cristo e portava all’amore per Cristo! San Daniele scrisse: «Una missione così ardua e laboriosa come la nostra non può vivere di patina, di soggetti dal collo storto pieni di egoismo e di sé stessi, che non curano come si deve la salute e conversione delle anime».

Questo è il dramma del clericalismo, che porta i cristiani, anche i laici, a clericalizzarsi e a trasformarli – come dice qui – in soggetti dal collo storto pieni di egoismo. Questa è la peste del clericalismo. E aggiunse: «bisogna accenderli di carità, che abbia la sua sorgente da Dio, e dall’amore di Cristo; e quando si ama davvero Cristo, allora sono dolcezze le privazioni, i patimenti e il martirio» (Scritti, 6656). Il suo desiderio era quello di vedere missionari ardenti, gioiosi, impegnati: missionari – scrisse – «santi e capaci. Primo: santi, cioè alieni dal peccato e umili. Ma non basta: ci vuole carità che fa capaci i soggetti» (Scritti, 6655). La sua passione evangelizzatrice, inoltre, non lo portò mai ad agire da solista, ma sempre in comunione, nella Chiesa. «Io non ho che la vita da consacrare alla salute di quelle anime – scrisse – ne vorrei avere mille per consumarle a tale scopo» (Scritti, 2271).

Fratelli e sorelle, San Daniele testimonia l’amore del buon Pastore, che va a cercare chi è perduto e dà la vita per il gregge. Il suo zelo è stato energico e profetico nell’opporsi all’indifferenza e all’esclusione. (...) - Papa Francesco, 20 settembre 2023

